
GLI AQUILONI

Aquilone di febbraio

L'aquilone diciassette
aveva una vocazione temeraria
usciva solo d'inverno
nel momento in cui stava
per scendere la neve

Se la cavava egregiamente
con il nevischio gelato
che affrontava
come un motoscafo dell'aria
spruzzando schizzi
a destra e a manca

il suo punto debole
era la neve acquosa e greve
che inzuppa presto
ogni fibra e struttura
per quanto rinforzata

Uscito un giorno
a lottare coi fiocchi
bravamente

prese a barcollare
vacillò perse quota
pericolosamente

dovette riparare
presso il tetto spiovente
di un'antica cappella

lo salvò appena in tempo
un aquilone di soccorso
un velivolo piccolo e potente
che teneva d'occhio
gli aquiloni a rischio
e ne seguiva da vicino
i movimenti

Giovanni Gasparini

da: *Cento aquiloni: un poemetto*,
Libri Scheiwiller, 2005

UNA FILASTROCCA

Febbraio

Viene Febbraio, nessuno lo ascolta
forse perché, come usava una volta,
resta in disparte facendo attenzione
a non creare nessuna emozione:

sparge la nebbia dov'era già stata,
dona la brina a una pianta appartata,
dà alle pozzanghere un velo sottile
come per dire: «Sono gentile!»

Lorenzo Gobbi